



Università
per Stranieri
di Perugia

PROGRAMMA D'ESAME

Laurea Magistrale: Relazioni internazionali e
cooperazione allo sviluppo (RICS)

Insegnamento: Sociologia del giornalismo
internazionale

Anno di corso: I

Semestre: II

Docente: Prof. Rolando Marini

SSD: SPS/08

CFU: 6

Carico di lavoro globale: (in ore) 150

Ripartizione del carico di lavoro: (in ore) 40 ore di
aula; 110 di studio

Lingua di insegnamento: ITALIANO

Anno Accademico 2015-2016

PREREQUISITI

Conoscenze di sociologia della comunicazione di massa, con particolare riferimento ai sistemi democratici e al rapporto tra democrazia e opinione pubblica. Conoscenze di storia contemporanea.

Solida conoscenza della lingua italiana (di livello C1): per gli studenti di madrelingua non italiana è **caldamente consigliata** la frequenza al lettorato.

Nella piattaforma Webclass vengono messi a disposizione materiali per il recupero delle conoscenze di base riguardante il giornalismo, sebbene queste stesse siano inserite nella prima parte del programma.

OBIETTIVI FORMATIVI

Per quanto concerne la capacità di applicare conoscenze e comprensione, il corso intende far acquisire conoscenze di base e avanzate nel campo di studio del giornalismo, nelle dinamiche di rapporto con il più generale sistema dei media. Acquisizione di competenze di lettura e interpretazione dei prodotti informativi. Per quanto concerne la capacità di applicare conoscenze e comprensione, l'obiettivo è sviluppare una prospettiva critica sui prodotti informativi e sulle culture e sulle pratiche della professione giornalistica. Saper individuare gli aspetti di strategia editoriale dei prodotti informativi nazionali e internazionale, con particolare riferimento allo spazio pubblico europeo.

CONTENUTO DEL CORSO

Parte prima – Elementi e problemi del lavoro giornalistico

La filiera produttiva. Le fonti. Le routine produttive e la notiziabilità. L'approccio relazionale-istituzionale al lavoro giornalistico. Problematiche storiche del giornalismo negli Stati Uniti e in Europa: obiettività, utilizzo delle fonti, rapporto con il sistema di potere, autonomia culturale della professione giornalistica.

Parte seconda – Le trasformazioni del campo giornalistico

1. Il campo giornalistico e il processo di ampliamento/ Le peculiarità del giornalismo italiano/Autonomia ed eteronomia del campo giornalistico/Le trasformazioni del campo giornalistico/La diversificazione giornalistica/ Dall'obiettività alla responsabilità riflessiva.
2. Il giornalismo televisivo /Immediatezza e approfondimento/Tipologia e declinazioni dell'approfondimento televisivo.
3. Dall'approfondimento all'ampliamento: il lungo percorso di riposizionamento del quotidiano italiano.
4. Territorio, comunità e giornalismo locale.
5. Un nuovo giornalismo nella Rete: l'informazione nell'era dei blog e del Web 2.0/ Tre ipotesi di lavoro: giornalismo diffuso, giornalismo residuale, approfondimento collaborativo

Parte terza – L'Unione Europea nei giornalismo europei

I problemi del rapporto tra giornalismo nazionali e processo politico dell'Unione.

Esercitazione per studenti frequentanti: la rappresentazione dei principali temi sociali e politici dello spazio pubblico europeo nei grandi giornali europei a confronto. (L'esercitazione sostituisce la preparazione dell'articolo "Concentrazione e distrazione, in Annali di Sociologia...")

METODI DIDATTICI

Per studenti frequentanti

Lezioni frontali ed esercitazioni in forma di dibattito, a partire dall'analisi di prodotti informativi. Saranno resi disponibili materiali di supporto nella piattaforma Webclass: testi per le conoscenze di base, codici deontologici, altri testi di riferimento. La webclass viene utilizzata anche per supportare e proseguire i dibattiti che si sviluppano nel corso delle lezioni e delle esercitazioni.

Per studenti non frequentanti

Per i lavoratori-studenti vengono effettuati seminari che illustrano gli aspetti più rilevanti del programma e le modalità di svolgimento dell'esame (due ore per due incontri, per un totale di quattro ore).

Tali seminari vengono programmati in collaborazione con l'Ufficio Orientamento.

Saranno resi disponibili materiali di supporto nella piattaforma Webclass: testi per le conoscenze di base, codici deontologici, altri testi di riferimento. La webclass viene utilizzata anche per supportare e proseguire i dibattiti che si sviluppano nel corso delle lezioni e delle esercitazioni.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Modalità di verifica in itinere e a fine corso

Interrogazione orale su tutto il programma. Non sono previsti esoneri intermedi.

Nella valutazione finale la commissione tiene conto del voto dell'orale, della frequenza a lezione e della eventuale partecipazione all'esercitazione.

Verifica della frequenza d'uso della webclass

Non è prevista

TESTI DI RIFERIMENTO

Per frequentanti:

Per la prima parte:

Marini R., *Per la verità: il giornalismo secondo Public Opinion*, in *Problemi dell'informazione*, n. 3, 2014 ([da acquistare online](#))

Marini R., *Potere dei media, interdipendenza tra poteri e pluralismo dell'informazione*, in *Problemi dell'informazione*, n. 1, 2017 ([da acquistare online](#))

[Per coloro che non abbiano sostenuto l'esame di Sociologia della comunicazione di massa o altri esami il cui programma comprenda una parte relativa al giornalismo: Mancini P. e Marini R. (a cura di), *Le comunicazioni di massa*, Carocci, Roma, 2006, STUDIARE CAPP. 5 e 6 ([reperibile nella webclass](#))]

Per la seconda parte:

Sorrentino C. (a cura di), *Il campo giornalistico*, Carocci, Roma, 2008 (esclusi i capp. 4-6-8) ([reperibile nella webclass](#))

Per la terza parte:

Cornia A., *Notizie da Bruxelles. Logiche e problemi della costruzione giornalistica dell'Unione Europea*, Franco Angeli, Milano, 2010

Esercitazione oppure Marini R., "Concentrazione e distrazione, come i giornalmi nazionali rappresentano l'Europa", in *Annali di Sociologia/Soziologisches Jahrbuch*, numero unico, 2012 ([reperibile nella webclass](#))

Per non frequentanti:

Per la prima parte:

Marini R., *Per la verità: il giornalismo secondo Public Opinion*, in *Problemi dell'informazione*, n. 3, 2014 ([da acquistare online](#))

Marini R., *Potere dei media, interdipendenza tra poteri e pluralismo dell'informazione*, in *Problemi dell'informazione*, n. 1, 2017 ([da acquistare online](#))

[Per coloro che non abbiano sostenuto l'esame di Sociologia della comunicazione di massa o altri esami il cui programma comprenda una parte relativa al giornalismo: Mancini P. e Marini R. (a cura di), *Le comunicazioni di massa*, Carocci, Roma, 2006, STUDIARE CAPP. 5 e 6 ([reperibile nella webclass](#))]

Per la seconda parte:

Sorrentino C. (a cura di), *Il campo giornalistico*, Carocci, Roma, 2008 (esclusi i capp. 4-6-8) ([reperibile nella webclass](#))

Per la terza parte:

Cornia A., *Notizie da Bruxelles. Logiche e problemi della costruzione giornalistica dell'Unione Europea*, Franco Angeli, Milano, 2010

Marini R., "Concentrazione e distrazione, come i giornalismo nazionali rappresentano l'Europa", in *Annali di Sociologia/Soziologisches Jahrbuch*, numero unico, 2012 ([reperibile nella webclass](#))

TESTI DI CONSULTAZIONE E APPROFONDIMENTO

Morcellini M. (a cura di), *Neogiornalismo. Tra crisi e Rete, come cambia il sistema dell'informazione*, Mondadori Università, Milano, 2011;

Barbano A., *Manuale di giornalismo*, Laterza, Roma-Bari, 2012;

Valentini E., *Dalle gazzette all'iPad. Il giornalismo al tempo dei tablet*, Mondadori, Milano, 2012;

Carotenuto G., *Giornalismo partecipativo. Storia critica dell'informazione al tempo di Internet*, Nuovi Mondi, Bologna, 2009;

Sorrentino C. (a cura di), *Attraverso la rete. Dal giornalismo monomediale alla convergenza crossmediale*, Rai-Eri, Roma, 2008;

Sorrentino C. e Bianda E., *Studiare giornalismo. Ambiti, logiche, attori*, Carocci, Roma, 2013

ALTRE INFORMAZIONI

Il corso si inserisce nel progetto formativo del Corso di Studio, con riferimento ad entrambi i percorsi, con l'intento di fornire conoscenze generali e competenze specifiche nel campo dei sistemi dell'informazione. Infatti chi si occupa professionalmente di relazioni internazionali, da qualsiasi posizione, si trova a gestire flussi informativi, sia come produttore sia come fruitore. È quindi indispensabile la conoscenza e la capacità di individuazione delle dinamiche che sono sottese all'informazione, negli ambiti territoriali, nei sistemi mediali e attraverso le tecnologie che ne rappresentano il variegato universo.

Il docente è reperibile presso l'ex Dipartimento di Culture Compareate una volta alla settimana, con orario che viene definito ogni semestre.

e-mail docente rolando.marini@tiscali.it e rolando.marini@unistrapg.it